

Le variazioni 2021 su base annua

Pil, l'Istat taglia le stime del quarto trimestre: da +6,4% a +6,2%

Sale il prodotto interno lordo nel quarto trimestre del 2021: +0,6% rispetto ai tre mesi precedenti, portando l'aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 a +6,2%. Ma l'Istat rivede le stime dello scorso gennaio al ribasso di 0,2 punti percentuali, quando le previsioni di aumento rispetto al 2020 erano invece di +6,4%. E segnala che «la crescita del quarto trimestre è la quarta consecutiva»: questo è dovuto principalmente alla domanda interna cresciuta dell'1,8%: sono cresciuti infatti dello 0,2% i consumi finali nazionali e del 2,8% degli investimenti fissi lordi, ma i consumi delle famiglie restano nulli. Anche le importazioni sono aumentate del 4,2%, mentre le esportazioni sono rimaste stazionarie.

Ma inflazione e caro energia continuano a spaventare. E il conflitto Russia-Ucraina non fa bene sperare per l'economia. Le associazioni di categoria e di consumatori lanciano quindi l'allarme soprattutto per l'aumento dei prezzi di materie prime come il grano ad esempio, che, segnala Coldiretti, dall'inizio della guerra, cioè poco più di una settimana, è cresciuto del 38,6%, o il mais (+17%) o la soia (+6%). Tutto ciò, avverte Assoutenti, potrebbe portare a rincari al dettaglio compresi tra il 15 e il 30% per beni come pasta e pane».

Nel resto d'Europa il Pil dell'area Euro è cresciuto dello 0,3% in tre mesi e del 4,6% rispetto al quarto trimestre del 2020. In Francia il rialzo più sostenuto

con +0,7% nel quarto trimestre 2021, mentre la Germania segna lo 0,3%. Balzo dell'1,7% per gli Stati Uniti. In termini tendenziali, la crescita è stata del 5,6% negli Usa, del 5,4% per la Francia e dell'1,8% per la Germania. L'Italia quindi è andata molto bene nel 2021, con una crescita del 6,6% sul 2020, che aveva visto una caduta del Pil del 9%. Ma le prospettive per il 2022 sono in peggioramento, soprattutto dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Il governo che a settembre, nella Nota di aggiornamento al Def, aveva previsto per quest'anno un Pil a +4,7% si appresta, con il prossimo Def, a tagliare le stime attorno al 4%.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.